**AVVISO PUBBLICO**

**PER L’ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI INDIVIDUATI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL’ARTICOLO 134, COMMI 2 E 4, DEL D.LGS N. 36/2023 PER LA VALORIZZAZIONE STORICO-ARTISTICO-CULTURALE DEL CASTELLO TRAMONTANO E DELLA CHIESA RUPESTRE DI SANTA MARIA DE ARMENIS, MEDIANTE LA COSTITUZIONE DI N. 2 COMUNITA’ PATRIMONIALI**

**PREMESSO CHE**

- La Convenzione di Faro intende promuovere la più ampia conoscenza possibile del patrimonio culturale e del suo rapporto con le comunità che lo hanno realizzato, riconoscendo il "patrimonio culturale" come l'insieme delle risorse ereditate dal passato, riflesso dei valori e delle tradizioni perpetratesi nel tempo e definendo la "comunità patrimoniale" quale insieme di persone che attribuiscono valore a quel patrimonio che si occupano di valorizzarlo e tramandarlo;

- L’Italia ha sottoscritto la “Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società” stipulata a Fano il 27 ottobre 2005 (da cui la definizione di “Convenzione di Faro”) successivamente ratificata dalla Camera dei Deputati il 23 settembre 2020;

- In ottemperanza ai principi fissati dalla Legge 01.10.2020 n.133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società fatta a Faro il 27.10.2005, il Comune di Matera intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale, storico, artistico architettonico e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;

- Ai sensi dell’art.12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza del suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo alle generazioni future e sui benefici che ne possono derivare;

Con delibera di Giunta Comunale n. 291/2024 del 30/07/2024 si è disposto di procederealla costituzione diuna rete per la realizzazione di n. due comunità patrimoniali, secondo i principi indicati nella Convenzione di Faro, mediante le procedure semplificate di cui al secondo e quarto comma, dell’art. 134, del Decreto Legislativo n. 36 del 2023, dirette alla realizzazione, di forme di valorizzazione comune e condivisa dei beni culturali di proprietà pubblica denominati, Castello Tramontano e Chiesa Rupestre di Santa Maria de Armenis;

**TUTTO CIÒ PREMESSO** e **DATO ATTO** della necessità di favorire l’apertura alla pubblica fruizione, la promozione e la valorizzazione del Castello Tramontano e della Chiesa Rupestre di Santa Maria de Armenis, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica,

**RENDE NOTO**

**1. FINALITÀ**

Il Comune di Matera (d’ora in avanti: Comune), intende intraprendere in via sperimentale un programma di apertura alla pubblica fruizione, valorizzazione, gestione e promozione dei beni culturali denominati Castello Tramontano e Chiesa Rupestre di Santa Maria de Armenis con l’obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei siti in oggetto e di accrescere, nell’ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell’eredità culturale del territorio, anche attraverso il miglioramento delle modalità di fruizione degli stessi e il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori culturali del territorio, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Il presente avviso è rivolto ad associazioni, gruppi informali, fondazioni, cooperative, enti del terzo settore in genere, operatori economici professionali, imprese no profit e realtà imprenditoriali interessati ad attivare forme di sponsorizzazione del patrimonio architettonico storico-artistico e culturale identitario della città di Matera, al fine di costituire una rete per la realizzazione di due comunità patrimoniali, secondo i principi indicati nella Convenzione di Faro, da individuarsi attraverso le procedure semplificate di cui al secondo e quarto comma, dell’art. 134, del Decreto Legislativo n. 36 del 2023, dirette alla realizzazione, di forme di valorizzazione comune e condivisa dei su indicati beni culturali di proprietà pubblica denominati, Castello Tramontano e Chiesa Rupestre di Santa Maria de Armenis.

Il tutto al fine di stimolare forme flessibili ed innovative di gestione consentite dalla normativa vigente, attraverso la creazione di un elenco, il più ampio e partecipato possibile, dei soggetti interessati a diventare partener di progetto.

**2. OGGETTO**

Per le finalità suddette si invitano i soggetti sopra indicati, a manifestare il proprio interesse per la realizzazione di attività di gestione, promozione e valorizzazione dei siti, proponendosi quali partner privati operativi per la costituzione di forme di collaborazione pubblico-private di comunità patrimoniale, per il periodo sperimentale di anni 2, al termine del quale si provvederà, sulla base dei dati acquisiti, alla formalizzazione di una gestione più ampia e prolungata.

L’attivazione delle forme di collaborazione per la durata prevista e concordata si realizzerà attraverso la sottoscrizione di un espresso accordo di rete nel quale saranno contenuti ed esplicitati i reciproci diritti ed obblighi.

Il progetto di avvio della gestione, promozione e valorizzazione dei siti dovrà prevedere come contenuto minimo lo svolgimento delle seguenti attività:

- l’apertura alla pubblica fruizione dei siti per almeno sei ore al giorno e per almeno sei giorni a settimana;

- la realizzazione di attività di accompagnamento dei visitatori nei siti nei giorni di apertura sopra indicati;

- lo svolgimento delle attività di visita guidata a richiesta dei visitatori nei giorni di apertura;

- la programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali, organizzazione di mostre, convegni, allestimenti multimediali e di innovazione digitale, rappresentazioni teatrali a tema sul Conte Tramontano (per il Castello Tramontano) all’interno o all’esterno del sito;

- il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni universitarie e scolastiche del territorio;

- la promozione, anche attraverso la costruzione di reti locali, nazionali ed internazionali, di una offerta culturale integrata anche attraverso il coinvolgimento di tour operator;

- l’attivazione di percorsi di inclusione sociale e inserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati;

- la promozione, nel pieno rispetto della tutela dell’integrità del valore storico e artistico dei beni, di iniziative in grado di proseguirne la vocazione storica ed architettonica o di assegnare ad essi una lettura innovativa.

**3. DESTINATARI**

Possono partecipare alla presente proceduraassociazioni, gruppi informali, fondazioni, cooperative, enti del terzo settore in genere ed operatori economici professionali, imprese no profit, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. non versare in una delle cause di esclusione dalle procedure di evidenza pubblica per l’affidamento di appalti e concessioni di cui all’art. 80 D.Lgs n.50/2016;

b. che svolgano, per espressa previsione statutaria, attività indicate nel codice dei beni culturali e del paesaggio:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42/2004, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

c. che abbiano una sede o unità operativa locale nel territorio comunale; per le imprese prive di sede al momento della partecipazione le stesse devono impegnarsi a possedere tale requisito al momento della sottoscrizione dell’accordo.

c. Possedere la capacità di contrarre con la P.A. e che nei confronti dei partecipanti non sia stata applicata sanzione interdittiva.

d. Non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto finale di condanna definito irrevocabile ai sensi dell’art. 444 CPP per reati gravi in danno allo Stato.

g. Avere regolarità contributiva e dei pagamenti verso il Comune di Matera.

**4.** **MODALITÀ E DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Fra i destinatari il Comune individuerà il soggetto capofila, il quale sarà l’unico responsabile delle comunicazioni nei confronti del Comune medesimo.

Dovrà in ogni caso essere garantito alle associazioni, agenzie specializzate e/o tour operator del territorio l’accesso al sito per visite guidate (previo pagamento del costo ordinario dei biglietti, salvo diversi accordi eventualmente anche di operatori estranei al partenariato stipulati tra dette associazioni e il partenariato) e per manifestazioni di carattere culturale, secondo le modalità che saranno definite in sede di accordo di rete.

Il Comune non verserà alcun corrispettivo per la gestione.

Nel corso delle attività di accompagnamento dei visitatori il personale dovrà, per ragioni di sicurezza, assistere i visitatori nel percorso di visita, secondo le modalità previste nel succitato accordo di rete.

I soggetti costituenti la rete saranno responsabili della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento delle visite e di ogni altra attività.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori), dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

- una polizza assicurativa che copra i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, così come verificatisi nel corso della gestione dei Servizi, per un importo minimo di almeno di € 1.000.000,00 (euro un milione) per sinistro e per annualità;

- una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 1.000.000,00 (euro un milione) per sinistro e per annualità.

Le polizze dovranno essere consegnate all’atto della stipula dell’accordo di rete al Servizio Patrimonio.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del soggetto affidatario.

L’autorizzazione e il pagamento dei diritti per le riprese fotografiche e cinematografiche seguiranno disciplina e regolamentazione vigente. L’accordo di rete non comprende diritti all’utilizzo dell’immagine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dal Comune.

**5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

L’istanza di ammissione alla presente procedura dovrà pervenire al protocollo del Comune di

Matera entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 16/09/2024 al seguente indirizzo PEC: **comune.matera@cert.ruparbasilicata.it** a pena di irricevibilità. Saranno quindi dichiarate irricevibili le candidature pervenute ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su menzionato, nonché quelle pervenute oltre l’anzidetto termine perentorio di presentazione dell’istanza.

Il messaggio di posta elettronica certificata con cui verrà trasmessa l’istanza, assieme ai relativi allegati di seguito indicati, dovrà recare la seguente dicitura nell’oggetto: “Valorizzazione culturale del sito denominato Castello Tramontano e/o del sito denominato Chiesa Rupestre Santa Maria de Armenis”.

I soggetti proponenti devono, a pena di esclusione, allegare i seguenti documenti:

a) domanda di partecipazione alla “Manifestazione di interesse per la costituzione di n. 2 comunità patrimoniali per la gestione del Castello Tramontano e della Chiesa Rupestre Santa Maria de Armenis”.

b) copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);

c) proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto;

e) dichiarazione resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, dal rappresentante legale del soggetto di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di comunità patrimoniale, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, dal rappresentante legale di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all’art. 3 del presente Avviso,

g) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (solo per i soggetti obbligati) di ciascun partner;

j) certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita iva di ciascun partner.

Saranno considerate non ammissibili ad insindacabile giudizio dell’amministrazione comunale tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste ai punti precedenti o che:

- siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;

- possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio artistico-storico, ambientale e culturale.

Fra i concorrenti sono ammessi anche gli operatori economici che vorranno fornire la cd. sponsorizzazione economica o pura, ai sensi dell’art. 120 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio decreto Legislativo n. 42/2004 e ss. mm. e ii. e del D.M. 19 dicembre 2012

I soggetti che verranno individuati come Sponsor si impegnano a corrispondere all’atto di sottoscrizione dell’accordo di rete o comunità patrimoniale, la quota offerta e potranno godere dei benefici derivanti dagli investimenti in sponsorizzazione previsti dalla vigente normativa.

Le attività rese dallo/dagli Sponsor e le controprestazioni in termini di Benefit o corrispettivi da parte

dell’Amministrazione sono soggette ad I.V.A. nei casi previsti dalla legge e nella misura prevista per la tipologia di beni e servizi prestati da ciascuna delle parti.

Restano in ogni caso a carico dello Sponsor il pagamento di imposte, tasse e oneri comunque derivanti dall’esecuzione del contratto di sponsorizzazione o previsti da leggi e/o regolamenti.

**6. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO FUNZIONALE E ULTERIORI INTERVENTI**

Per l’apertura del solo sito denominato Castello Tramontano è opportuno eseguire alcuni interventi di messa in sicurezza e ripristino funzionale dell’immobile individuati a seguito di una serie di attività di studio ed analisi effettuate dalle strutture tecniche comunali per il sito, in esito alle quali è stata elaborata una perizia tecnica allegata al presente provvedimento.

**7. CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E PARTENARIALE**

La proposta progettuale e partenariale deve contenere, oltre ai contenuti minimi del precedente art. 2, le seguenti informazioni minime, articolata nelle modalità di cui al successivo art. 9:

a. analisi del sito da valorizzare e definizione di una strategia di valorizzazione attuata anche mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni universitarie e scolastiche del territorio, al fine di realizzare iniziative per l’educazione alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, archeologico, delle comunità locali;

b. la programmazione delle aperture del sito;

c. proposte per la realizzazione di un percorso di visita integrata;

d. proposte per realizzare una offerta culturale integrata con gli altri beni archeologici, architettonici, i musei Nazionali e del Comune di Matera, con le principali filiere produttive locali, tenendo conto delle risorse naturalistico-ambientali e dei beni di natura immateriale, quali feste, eventi, manifestazioni tradizionali e folcloristiche;

e. la programmazione preliminare delle eventuali ulteriori attività a corredo dell’accompagnamento alle visite, ossia delle manifestazioni e degli eventi che si intendono realizzare con illustrazione delle modalità di svolgimento (specifiche tecniche, tipologia di allestimento, spazi interessati, periodo di effettuazione, ecc.);

g. il piano di promozione e di comunicazione dei siti anche nell’ottica della cooperazione interterritoriale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, collegamenti con i castelli presenti sul territorio regionale);

h. il piano di manutenzione e gestione del sito.

**8. ACCORDO DI RETE E TAVOLO TECNICO**

I soggetti selezionati stipuleranno con il Comune di Matera un accordo di rete della durata di anni 2 a far data dalla stipula.

Per l’implementazione, il monitoraggio e l’attuazione delle comunità patrimoniali sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico. Il Tavolo Tecnico costituisce l’organismo di confronto e collaborazione tra le parti per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da un membro della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, con funzione di Coordinatore delle attività, due membri del Comune e due membri designati dai partners privati.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di definire il progetto esecutivo di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dai soggetti e dagli obiettivi strategici fissati dall’accordo di rete allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell’accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati, attivi sul territorio, in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell’accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la reportistica relativa e la programmazione di eventuali eventi culturali.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti delle comunità patrimoniali.

**9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA E SUA VALUTAZIONE**

La proposta progettuale dovrà essere presentata, mediante il deposito di una relazione illustrativa sul piano di attività e innovatività della proposta progettuale e partenariale formulata dai concorrenti, nella visione del Comune di Matera, che ritiene l’espressione culturale come uno strumento di partecipazione alla vita democratica della Città, in grado di generare processi positivi di sviluppo creativo ed economico, nell’ottica del maggior impegno pubblico.

Le attività dovranno essere orientate a una produzione culturale di ampio accesso e inclusione al servizio della cittadinanza tutta e dell’intero territorio di riferimento, nell’ottica degli obiettivi del presente avviso che incentiva gli interventi che prevedono una forte collaborazione pubblico- privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici, nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente.

La relazione sarà valutata sulla base dei criteri di attinenza, originalità, qualità e sostenibilità della proposta partenariale e tenendo conto dei curricula dei proponenti.

Resta comunque ad insindacabile giudizio del Comune accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

**10. NORME GENERALI**

Sono ritenute applicabili tutte le norme previste dal presente Avviso pubblico e dalla delibera di Giunta Comunale n. 291/2024 del 30/07/2024.

Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito o su materiale promozionale del Comune di Matera.

In fase di valutazione, il Comune si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

All’esito dello svolgimento della procedura di gara sarà elaborato un elenco dei partecipanti ammessi ad essere partners di rete e di quelli eventualmente esclusi.

**11. VINCOLI DI CARATTERE GENERALE**

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i partners che attiveranno la comunità patrimoniale devono perseguire l’obiettivo di concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l’interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale, storico-artistico, architettonico e religioso oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

1. devono escludere forme di conflitto di interesse tra l’attività pubblica e quella privata;

2. devono essere consone e compatibili con l’immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono, con riferimento al sito rupestre di Santa Maria de Armenis.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per il Comune alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte del Comune, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente “manifestazione di interesse” consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall’interessato o dai suoi aventi causa. In particolare, il Comune si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale del Comune stesso.

Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- il permesso SIAE per spettacoli e intrattenimenti;

- la licenza all’esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

Delle proposte accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali del Comune e potrà essere data anche direttamente da parte dei soggetti promotori, con l’obbligatoria ed espressa menzione del Comune (con le specifiche modalità che verranno concordate).

**12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché per quanto applicabile, del D.Lgs n.196 del

30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dagli istanti saranno raccolti presso il Comune di Matera –Servizio Patrimonio.

Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria ai fini della partecipazione alla presente procedura. I dati forniti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti la stessa procedura e per il tempo necessario al suo espletamento. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la loro sicurezza e riservatezza.

**13. PUBBLICAZIONE DELL’AVVISO, CONTATTI E FAQ**

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sull’Albo Pretorio on-line nonché sul sito web istituzionale del Comune di Matera nell’apposita sezione avvisi.

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte presente Avviso, esclusivamente al seguente indirizzo pec: **comune.matera@cert.ruparbasilicata.it****,** nella persona del responsabile del procedimento, d.ssa DI LECCE Giacinta, in qualità di funzionario di Elevata Qualificazione del Servizio Beni Amministrativi Servizio Patrimonio, Comune di Matera.